



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
10 GIUGNO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Mercoledì 10 giugno 2015

1. La Provincia Pavese

"Ponte in chiatte al collasso . la Provincia la rattoppa"

Ponte in chiatte al collasso La Provincia lo "rattoppa"

Ancora un cedimento nella struttura di sostegno e ulteriore intervento tampone Bosone: «La Regione dovrebbe contribuire con 470mila euro, io sono ottimista»

BEREGUARDO

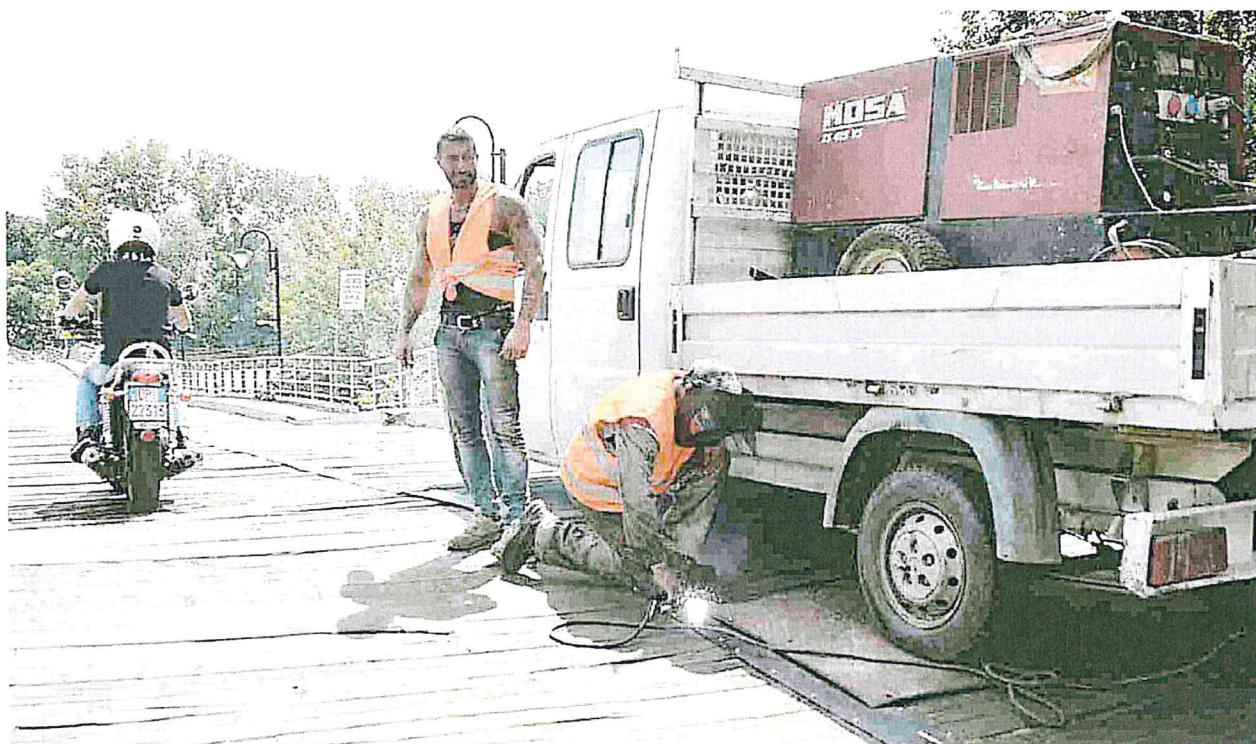
Ancora un cedimento dell'impalcato del ponte in chiatte che sta strenuamente resistendo al collasso definitivo. Ancora transenne e traffico a senso unico alternato. E ancora un intervento tampone della Provincia, sollecitata dal Comitato Ticino 2000 che ha chiesto di provvedere il prima possibile, «perché il problema perdurava da alcuni giorni, mettendo in grosse difficoltà le attività commerciali della zona», sottolinea Carlo Maiocchi, portavoce del Comitato che raccoglie i residenti di Zerbolò e Bereguardo. «Si è aperta la stagione turistica - chiarisce Maiocchi - e vanno salvaguardate le attività che si trovano nei due

Comuni; pensiamo alla piscina, ai bar, ristoranti, trattorie e a tutte quelle che aspettano il periodo primaverile ed estivo, puntando su questa stagione dopo essere già stati fortemente penalizzati lo scorso anno dalle condizioni meteorologiche». Il Comitato domenica ha allertato piazza Italia. «Sono stato avvertito da cittadini pendolari, stanchi di subire danni alle auto e disagi legati al senso unico alternato a cui sono obbligati da giorni - spiega Maiocchi -. Per questo ho avvisato il presidente Bosone, l'assessore Visponetti e l'ufficio tecnico che hanno promesso di dare immediatamente il via alla sistemazione». E infatti la Provincia ieri ha provveduto ad un intervento di messa in sicurezza della parte di assito della

campata centrale collassata. I cantonieri hanno poi cercato di intervenire in diversi punti del ponte, quelli in condizioni peggiori, saldando le lastre sconnesse e rattoppando l'impalcato. Ma dall'ufficio tecnico ricordano che non si tratta di un intervento risolutivo, perché per quello è necessario un finanziamento regionale. Regione Lombardia dovrebbe infatti contribuire per 470mila euro, questa la cifra necessaria per terminare, in modo definitivo, la sistemazione del ponte in chiatte, in base al progetto redatto dalla Provincia. «Abbiamo riscontrato un ammaloramento soprattutto nelle ultime settimane - spiega il presidente Daniele Bosone - e con questo intervento è stata messa una pezza, ma se si va avan-

ti così si rischia la chiusura. Abbiamo consegnato in Regione il progetto di riqualificazione e ora aspettiamo che arrivi una notizia positiva sui finanziamenti. Siamo intanto ragionando con Parco Ticino, Ster e Aipo sulla progettazione che riguarda le condizioni idrogeologiche, con l'obiettivo di far galleggiare il ponte. Ma sono ottimista sulla possibilità di ottenere risorse regionali». «Ci è stato assicurato che anche questo progetto presto sarà pronto, in modo che si riesca a consegnarlo entro il 20 giugno in Regione - dice il portavoce del Comitato -. Poi speriamo che in fase di assestamento di bilancio si trovino finalmente i fondi per il ponte in chiatte. Scriveremo agli assessori regionali Sorte e Melazzini».

Stefania Prato



Ennesimo intervento tampone al ponte in chiatte, anche se ormai non bastano più le saldature per mettere rimedio agli annosi problemi della struttura